



# COMUNE DI PAGLIARA

Città Metropolitana di Messina

Via R. Margherita, 92 c.a.p. 98020 Tel. 0942 737168 Fax 0942 737203  
www.comune.pagliara.me.it E Mail: segreteria@comune.pagliara.me.it cod. Fiscale 0414810838

## ORIGINALE di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 49 del Reg. Data 27.12.2023	RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) D.LGS. N. 267/2000 A FAVORE DELLA DITTA "MALINO COSTRUZIONI S.R.L.S.", PER "LAVORI DI SOMMA URGENZA CON PRONTO INTERVENTO RELATIVI, ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN TRATTO DI CONDOTTA IDRICA PRINCIPALE DANNEGGIATA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE CON RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DELLA STESSA, IN PAGLIARA CENTRO, VIA R. MARGHERITA, IN PROSSIMITÀ DEL FABBRICATO CON CIVICO N. 16 E ALLA SOSTITUZIONE DI UN POZZETTO DI ISPEZIONE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE, ANTISTANTE IL FABBRICATO CON CIVICO N. 3/5/7 E DI UN TRATTO DI VECCHIA RETE FOGNARIA COMUNALE, IN PAGLIARA CENTRO, VIA LUCIELLA, DAI QUALI SI PRESUME CHE PROVENGANO I LIQUAMI CHE SVERSANO NELLA STESSA VIA DAVANTI AL CIVICO N. 13".
-----------------------------------	--

L'anno **DUEMILAVENTITTE'** il giorno **VENTISETTE** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **18,00 e seguenti**, nell'aula consiliare sita nel Comune di Pagliara.

Alla seduta **ORDINARIA**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) LAGANA' FRANCESCO	X		7) ANNONE CARMELO	X	
2) CARNEVALE ELENA MARIA	X		8) PRESTIPINO DOMENICO SANTI		X <sup>1</sup>
3) STURIALE AMALIA	X		9) DI BELLA EMANUELE		X
4) BILLA GIUSEPPE	X		10) CAMINITI JESSICA		X <sup>2</sup>
5) DE LUCA ALESSANDRO	X				
6) CAMINITI DEBORA					

Assegnati n. 10

Presenti n. 07

In carica n. 10

Assenti: 03

Assume la presidenza il Consigliere **LAGANA' FRANCESCO**, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste, con funzioni verbalizzanti, il Segretario Comunale, Dott.ssa **PIRRI GIUSEPPA MARIA**.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. n.7/1992, come modificato dalla L.R. n.26/1993, presenza ai lavori l'assessore **ENZO RIPARARE**.

La seduta è pubblica.

<sup>1</sup> Il consigliere Prestipino Domenico Santi abbandona l'aula alle ore 18:27.

<sup>2</sup> Il consigliere Caminiti Jessica abbandona l'aula alle ore 18:27.

Il Presidente illustra la proposta di deliberazione di cui al quinto punto all'ordine del giorno ad oggetto: **“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) D.LGS. N. 267/2000 A FAVORE DELLA DITTA “MALINO COSTRUZIONI S.R.L.S.”, PER “LAVORI DI SOMMA URGENZA CON PRONTO INTERVENTO RELATIVI, ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN TRATTO DI CONDOTTA IDRICA PRINCIPALE DANNEGGIATA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE CON RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DELLA STESSA, IN PAGLIARA CENTRO, VIA R. MARGHERITA, IN PROSSIMITÀ DEL FABBRICATO CON CIVICO N. 16 E ALLA SOSTITUZIONE DI UN POZZETTO DI ISPEZIONE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE, ANTISTANTE IL FABBRICATO CON CIVICO N. 3/5/7 E DI UN TRATTO DI VECCHIA RETE FOGNARIA COMUNALE, IN PAGLIARA CENTRO, VIA LUCIELLA, DAI QUALI SI PRESUME CHE PROVENGANO I LIQUAMI CHE SVERSANO NELLA STESSA VIA DAVANTI AL CIVICO N. 13”;**

Esaurita la lettura della proposta, il Presidente dichiara aperta la discussione: interviene il Sindaco, Avv. Sebastiano Gugliotta che, al fine di delucidare il Consiglio, si riporta integralmente al contenuto della proposta, richiamando i punti più importanti della stessa; concluso il breve intervento del Sindaco, non registrandosi altri interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione di cui in oggetto;

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione concernente l'oggetto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**VISTO** il parere favorevole espresso, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione allegata;

**VISTO** il parere favorevole espresso dall' all'Organo di Revisione Economico-Finanziario;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il D.lgs 267/2000;

**VISTO** l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle Leggi Regionali n. 48/1991 e n. 30/2000;

#### **CONSIGLIERI PRESENTI : N.07**

**CONSIGLIERI FAVOREVOLI : N. 07 (LAGANA' FRANCESCO, CARNEVALE ELENA MARIA, STURIALE AMALIA, BILLA GIUSEPPE, DE LUCA ALESSANDRO, ANNONE CARMELO, CAMINITI DEBORA);**

**CONSIGLIERI ASTENUTI: NESSUNO;**

**CONSIGLIERI CONTRARI : NESSUNO;**

**AD unanimità di voti, espressi, per alzata di mano**

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione ad oggetto: **“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ART. 194 COMMA 1 LETT. E) D.LGS. N. 267/2000 A FAVORE DALLA DITTA “MALINO COSTRUZIONI S.R.L.S.”, PER “LAVORI DI SOMMA URGENZA CON PRONTO INTERVENTO RELATIVI, ALL’INDIVIDUAZIONE DI UN TRATTO DI CONDOTTA IDRICA PRINCIPALE DANNEGGIATA DELL’ACQUEDOTTO COMUNALE CON RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DELLA STESSA, IN PAGLIARA CENTRO, VIA R. MARGHERITA, IN PROSSIMITÀ DEL FABBRICATO CON CIVICO N. 16 E ALLA SOSTITUZIONE DI UN POZZETTO DI ISPEZIONE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE, ANTISTANTE IL FABBRICATO CON CIVICO N. 3/5/7 E DI UN TRATTO DI VECCHIA RETE FOGNARIA COMUNALE, IN PAGLIARA CENTRO, VIA LUCIELLA, DAI QUALI SI PRESUME CHE PROVENGANO I LIQUAMI CHE SVERSANO NELLA STESSA VIA DAVANTI AL CIVICO N. 13”;**

**Inoltre, con separata votazione, ad unanimità di voti, espressi, per alzata di mano**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**DELIBERA**

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo.

Alle ore 18:40, esaurita la trattazione dei punti all’ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.



REGIONE SICILIANA  
COMUNE DI PAGLIARA  
Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

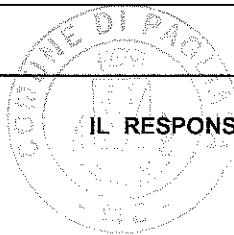
OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) D.LGS. N. 267/2000 A FAVORE DALLA DITTA "MALINO COSTRUZIONI S.R.L.S.", PER "LAVORI DI SOMMA URGENZA CON PRONTO INTERVENTO RELATIVI, ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN TRATTO DI CONDOTTA IDRICA PRINCIPALE DANNEGGIATA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE CON RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DELLA STESSA, IN PAGLIARA CENTRO, VIA R. MARGHERITA, IN PROSSIMITÀ DEL FABBRICATO CON CIVICO N. 16 E ALLA SOSTITUZIONE DI UN POZZETTO DI ISPEZIONE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE, ANTISTANTE IL FABBRICATO CON CIVICO N. 3/5/7 E DI UN TRATTO DI VECCHIA RETE FOGNARIA COMUNALE, IN PAGLIARA CENTRO, VIA LUCIELLA, DAI QUALI SI PRESUME CHE PROVENGANO I LIQUAMI CHE SVERSANO NELLA STESSA VIA DAVANTI AL CIVICO N. 13" .

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30, che testualmente recita:

su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del Responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, dal Responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile: Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: **favorevole**

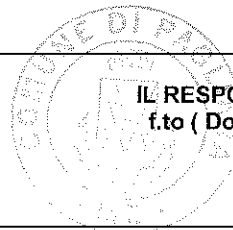
Data 18.12.2023



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO  
f. to (Arch. Carmelo Campailla)

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **favorevole**

Data 18.12.2023



IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA  
f.to ( Dott.ssa Briguglio Antonietta )

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) D.LGS. N. 267/2000 A FAVORE DELLA DITTA "MALINO COSTRUZIONI S.R.L.S.", PER "LAVORI DI SOMMA URGENZA CON PRONTO INTERVENTO RELATIVI, ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN TRATTO DI CONDOTTA IDRICA PRINCIPALE DANNEGGIATA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE CON RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DELLA STESSA, IN PAGLIARA CENTRO, VIA R. MARGHERITA, IN PROSSIMITÀ DEL FABBRICATO CON CIVICO N. 16 E ALLA SOSTITUZIONE DI UN POZZETTO DI ISPEZIONE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE, ANTISTANTE IL FABBRICATO CON CIVICO N. 3/5/7 E DI UN TRATTO DI VECCHIA RETE FOGNARIA COMUNALE, IN PAGLIARA CENTRO, VIA LUCIELLA, DAI QUALI SI PRESUME CHE PROVENGANO I LIQUAMI CHE SVERSANO NELLA STESSA VIA DAVANTI AL CIVICO N. 13" .**

### IL SINDACO

**PREMESSO** che in data in data 9 marzo 2023, a seguito di segnalazione da parte di alcuni cittadini e di un dipendente comunale addetto alla manutenzione esterna, circa il verificarsi nel centro abitato di Pagliara, di una perdita di acqua dalla condotta principale dell'acquedotto comunale in Via R. Margherita, in prossimità del fabbricato con civico n. 16 e lo scorrimento di liquami a cielo aperto in Via Luciella, davanti al fabbricato con civico n. 13, l'U.T.C., nella persona dell'Istruttore Tecnico, geom. Triolo, a seguito delle suddette segnalazioni e su incarico verbale dell'Amministrazione Comunale, effettuava un sopralluogo nei rispettivi siti sopra specificati, rilevando, in Via R. Margherita, mediante l'apertura di un pozzetto fognario di ispezione, antistante il fabbricato con civico n. 16, una ingente perdita di acqua, che sgorgava dalle pareti del pozzetto, proveniente dall'adiacente condotta principale dell'acquedotto comunale, con possibile improvviso svuotamento dei serbatoi idrici comunali di adduzione tale da determinare la mancata fornitura di acqua a tutta la cittadinanza e in Via Luciella lo scorrimento di liquami a cielo aperto nel tratto antistante il fabbricato con civico n. 13;

**CHE** il suddetto tecnico, in base a quanto accertato e rilevato in entrambi i siti sopra citati, valutava la necessità di eseguire degli interventi immediati, al fine di scongiurare problemi di natura igienico sanitario per la salute pubblica e privata, attivando la procedura di somma urgenza, ai sensi dell'art. 163, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e redigendo il verbale di accertamento e affidamento lavori di somma urgenza prot. 1227 del 09/03/2023, con il quale, oltre ad individuare le problematiche sopra indicate e gli interventi necessari per ripristinare, sia la funzionalità della condotta principale dell'acquedotto comunale in Via R. Margherita, sia la normale funzionalità della condotta fognaria in Via Luciella per eliminare lo scorrimento a cielo aperto dei liquami, affidava i *"Lavori di somma urgenza con pronto intervento relativi, all'individuazione di un tratto di condotta idrica principale danneggiata dell'acquedotto comunale con ripristino della funzionalità della stessa, in Pagliara centro, Via R. Margherita, in prossimità del fabbricato con civico n. 16 e alla sostituzione di un pozzetto di ispezione della rete fognaria comunale, antistante il fabbricato con civico n. 3/5/7 e di un tratto di vecchia rete fognaria comunale, in Pagliara Centro, Via Luciella, dai quali si presume che provengano i liquami che sversano nella stessa via davanti al civico n. 13"*, all'Impresa MALINO COSTRUZIONI S.R.L.S., con sede in Via Acquitta n. 16, c.a.p. 98027 - Roccalumera (ME), P. IVA 03293510834, che contattata per le vie

brevi, nella persona del titolare, si recava sui due luoghi oggetto di accertamento e intervento, dando la propria disponibilità ad eseguire subito i lavori in questione, sottoscrivendo il suddetto verbale;

**VISTO** il verbale di accertamento e affidamento lavori di somma urgenza prot. gen. n. 1227 del 09/03/2023, sottoscritto dall'U.T.C. e dall'Impresa affidataria dei lavori di somma urgenza di che trattasi, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante;

**VISTA** la nota prot. gen. 1265 del 09/03/2023, con la quale si provvedeva a trasmettere al Sig. Sindaco e al Responsabile dell'Area Tecnica, il verbale di accertamento e affidamento lavori di somma urgenza di cui sopra;

**VISTA** la perizia giustificativa redatta a consuntivo in data 30/03/2023, sottoscritta dall'Istruttore Tecnico, geom. Triolo Antonino e vistata dal Responsabile dell'Area Tecnica, completa di documento riepilogativo della spesa complessiva, dei documenti di contabilità dei lavori "Lista settimanale n. 1 dei giorni 09-10-11/03/2023, Lista settimanale n. 2 dei giorni 13-14-15-16-17/03/2023, Lista settimanale n. 3 dei giorni 20-21-22-23-24-25/03/2023 e Lista settimanale n. 4 dei giorni 27-28-29-30/03/2023", sottoscritti questi ultimi anche dalla impresa esecutrice dei "Lavori di somma urgenza con pronto intervento relativi, all'individuazione di un tratto di condotta idrica principale danneggiata dell'acquedotto comunale con ripristino della funzionalità della stessa, in Pagliara centro, Via R. Margherita, in prossimità del fabbricato con civico n. 16 e alla sostituzione di un pozzetto di ispezione della rete fognaria comunale, antistante il fabbricato con civico n. 3/5/7 e di un tratto di vecchia rete fognaria comunale, in Pagliara Centro, Via Luciella, dai quali si presume che provengano i liquami che sversano nella stessa via davanti al civico n. 13" e di documentazione fotografica, che si allega quale parte integrante al presente provvedimento;

**PRESO ATTO** della suddetta perizia giustificativa trasmessa al Sig. Sindaco, completa dei documenti allegati alla stessa e del Verbale di accertamento e affidamento lavori di somma urgenza prot. gen. 1227 del 09/03/2023, redatto ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., già precedentemente inviato;

**DATO ATTO:**

- che i lavori di somma urgenza venivano regolarmente eseguiti, e che pertanto veniva ripristinata, la funzionalità della condotta principale dell'acquedotto comunale in Via R. Margherita, in prossimità del civico n. 16 e la funzionalità della condotta fognaria in Via Luciella, con l'eliminazione dello scorrimento dei liquami a cielo aperto e che la spesa per gli interventi realizzati veniva quantificata con i documenti di contabilità dei lavori "Lista settimanale n. 1 dei giorni 09-10-11/03/2023, Lista settimanale n. 2 dei giorni 13-14-15-16-17/03/2023, Lista settimanale n. 3 dei giorni 20-21-22-23-24-25/03/2023 e Lista settimanale n. 4 dei giorni 27-28-29-30/03/2023", facenti parte integrante della perizia giustificativa allegata al presente provvedimento, per l'importo di seguito rappresentato:

RIEPILOGO LISTE SETTIMANALI				
N. Ord.	Impresa	Lavori	Data ordinazione	Importo in €
1	MALINO COSTRUZIONI S.R.L.S.	Lista settimanale lavori n. 1 dei giorni 09-10-11/03/2023.	09/03/2023	1.907,87
		Lista settimanale lavori n. 2 dei giorni 13-14-15-16-17/03/2023.		3.080,59
		Lista settimanale lavori n. 3 del giorno 20-21-22-23-24-25/03/2023.		2.856,66

	Lista settimanale lavori n. 4 del giorno 27-28-29-30/03/2023.	2.382,86
	<b>Sommano</b>	<b>10.227,98</b>
	Spese generali 15%	1.534,20
	<b>Sommano</b>	<b>11.762,18</b>
	Utile Impresa 10%	1.176,22
	<b>Sommano</b>	<b>12.938,40</b>
	Art. 163, c. 3 del D. Lgs n. 50/2016 (Riduzione del 20%)	2.587,68
	<b>Sommano</b>	<b>10.350,72</b>
	IVA 22%	2.277,16
	<b>TOTALE</b>	<b>12.627,88</b>

**RICHIAMATO** l'art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 come sostituito dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, poi così modificato dall'art. 1, comma 901, legge n. 145 del 2018, che nel delineare il procedimento di riconoscimento della spesa da seguire in caso di lavori pubblici di somma urgenza, così testualmente statuisce: *“Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare”*;

**ATTESO** che la violazione dei termini procedurali previsti dal citato art. 191, comma 3 determina l'applicazione della disciplina sostanziale di cui all'art. 194, comma 1, lett. e) del TUEL come da consolidata giurisprudenza del giudice contabile e pertanto, è possibile riconoscere il debito esclusivamente nei limiti dell'utilità ed arricchimento ricevuti dall'amministrazione, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, mentre per la parte non riconoscibile, cioè l'utile d'impresa, il rapporto obbligatorio intercorrerà tra il privato fornitore e l'amministratore che ha disposta la fornitura (cfr. Corte dei Conti, Sez. Reg. di Controllo Sicilia, Del. n. 121/2019 e 118/2019);

**RICHIAMATO** l'articolo 194 del D.lgs. 267/2000 rubricato “Riconoscimento di Legittimità di Debiti Fuori Bilancio” il quale al comma 1 prevede che con Deliberazione Consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) Sentenze esecutive;
- b) Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzioni o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

**CONSIDERATO CHE:**

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del consiglio comunale;
- le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei commi 1,2,3 dell'art. 191 del D.lgs. 267/2000 non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'ente, con la conseguenza che per esse si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente ma solo "per la parte non riconoscibile ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e);
- l'art. 194 comma 1 lett. e) del D.lgs. 267/2000 prevede il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2,3 dell'art. 191 del D.lgs. succitato, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- la disciplina legislativa di cui al capo IV del D.lgs. 267/2000, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione negli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- la Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei Conti con parere n. 11/06 del 07.11.2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del D.lgs. 267/2000, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari può generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura dei debiti fuori bilancio insorti;

**PRESO ATTO che:**

- i due requisiti richiesti dall'art. 194 comma 1 lett. e) del D.lgs. 267/2000 – utilità ed arricchimento- devono coesistere, cioè il debito fuori bilancio deve essere conseguente a spese effettuate per le funzioni di competenza dell'ente, fatto che ne individua l'utilità e deve esserne derivato all'ente un

arricchimento;

- l'arricchimento va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base delle indicazioni e delle rilevazioni del mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici, a ciò deputati;
- l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente;

**DATO ATTO** che:

- l'acquisizione di lavori di cui sopra è avvenuta per consentire l'effettuazione di lavori di somma urgenza necessari per evitare problemi di natura igienico sanitario per la salute pubblica e privata;
- I lavori effettuati hanno effettivamente prodotto un'utilità, poiché in assenza degli stessi non sarebbe stato possibile evitare problemi di natura igienico sanitario per la salute pubblica e privata;
- che l'Ente non poteva esimersi dal porre in essere quanto necessario a salvaguardare la pubblica e privata incolumità, garantendo al contempo l'erogazione di un pubblico servizio;
- relativamente all'arricchimento prodotto, dalle analisi di mercato effettuate, le cui risultanze sono riportate nella perizia giustificativa allegata al presente provvedimento, i prezzi sono rilevati congrui;
- le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei commi 1, 2, e 3 dell'art. 191 del TUEL non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'ente, con la conseguenza che per esse si potrebbe configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente;
- la spesa in argomento non comprende interessi, spese giudiziali o rivalutazione monetaria ed è parametrata alla sola diminuzione patrimoniale subita dalla ditta, senza tenere in alcuna considerazione il "guadagno sperato" e cioè il c.d. "utile di impresa";

**PRESO ATTO**, in particolare, che l'ammontare del debito contratto in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli Enti Locali è pari a € **12.627,88**, come dettagliato nella perizia giustificativa allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto;

**APPURATO** che in caso di violazione, come nella fattispecie di che trattasi, dei termini procedurali previsti per il riconoscimento come debito fuori bilancio dei lavori di somma urgenza, non possa essere riconosciuto l'utile d'impresa, convenzionalmente quantificato dalla giurisprudenza contabile in una percentuale del valore dell'appalto, 10% o 5% a seconda che si tratti di appalto di lavori o fornitura di beni e servizi (*cf.*, *ex multis*, Corte dei Conti, Sez. Lombardia, sentenza n. 598/2009);

**RITENUTO**, pertanto, di provvedere al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio sopra indicato, per l'importo complessivo di € 11.365,09 (al netto dell'utile di impresa pari al 10 %) e di adottare, conseguentemente, le misure necessarie di ripiano;

**VERIFICATO** che il costo delle prestazioni risulta congruo rispetto alla prestazione e che, pertanto, si intendono provati l'utilità e l'arricchimento dell'Ente in relazione importo dovuto, così come sopra determinato;

**RITENUTO**, conseguentemente, stante quanto sopra, che la fattispecie sopra indicata configuri l'ipotesi di debito fuori bilancio per il quale il primo comma lett. e) dell'art. 194 del D.lgs. 267/2000 consente la legittimazione;

**VISTO** il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2023/2025, esercizio 2023, approvato con deliberazione consiliare n. 43 del 27.11.2023;

**ANALIZZATE** le risorse finanziarie e patrimoniali dell'ente nonché l'andamento della gestione corrente e rilevata la possibilità di ripianare il debito fuori bilancio, di cui in esame, come da attestazione del Responsabile dell'Area Finanziaria, per l'importo complessivo di € 11.365,09 mediante imputazione della relativa spesa al Bilancio di Previsione 2023-2025, annualità 2023, approvato con Delibera di C.C. n. 43 del 27.11.2023;

**VERIFICATO**, che il finanziamento di tale debito fuori bilancio trova copertura nel Bilancio di Previsione 2023-2025, annualità 2023, approvato con Delibera di C.C. n. 43 del 27.11.2023 che presenta la relativa disponibilità;

**RITENUTO** di provvedere in merito;

**VISTO:**

a) l'art. 239, comma 1 e comma I - bis del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) che prevede l'acquisizione del parere obbligatorio del Revisore dei Conti;

b) l'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, che al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

c) l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, che dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

**VISTI:**

- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.;
- il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.;
- il Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e s. m. i.;
- il vigente O.EE.LL., approvato con Legge regionale 15/3/1963, n. 16, successivamente modificato ed integrato con le leggi regionali 21/02/1976, n. 1 e 6/03/1986, n. 9 ed ulteriormente modificato ed integrato dalle norme contenute nella legge 8/6/1990 n. 142, recepita, con modificazioni, dalle leggi regionali 3/12/1991, n. 44 e 11/12/1991 n. 48;
- il vigente regolamento di contabilità;
- lo Statuto;

**ACQUISITI** i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

**ACQUISITO** agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 9, del D.Lgs. n. 267/2000;

**TUTTO** ciò premesso e considerato, per i motivi in premessa descritti

**PROPONE** che il Consiglio Comunale deliberi

la premessa costituisce parte integrale e sostanziale del presente dispositivo nel quale si intende qui integralmente riportata e trascritta;

**1. DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio connesso alla effettuazione dei lavori pubblici di somma urgenza in premessa indicati, per un importo complessivo di Euro 11.365,09, al netto dell'utile d'impresa, a favore dell'Impresa, MALINO COSTRUZIONI S.R.L.S., con sede

in Via Acquitta n. 16, c.a.p. 98027 - Roccalumera (ME), P. IVA 03293510834;

2. **DI DARE ATTO** che la superiore somma non comprende alcun onere per interessi, spese ed altre voci diverse;
3. **DI IMPUTARE** la spesa di € 11.365,09, al capitolo 1281, Cod. bilancio 09.04-1.03.02.09.011, del bilancio di previsione 2023-2025, approvato con deliberazione consiliare n. 43 del 27.11.2023;
4. **DI DARE ATTO** che con il presente provvedimento non vengono utilizzate entrate aventi destinazione vincolata per legge;
5. **DI DARE ATTO** che sono stati rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio;
6. **DI COMUNICARE** tempestivamente ai terzi la regolarizzazione della spesa;
7. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione, all'Organo di Revisione Economico-Finanziario;
8. **DI DEMANDARE** al Responsabile dell'Area tecnica e al responsabile dell'Area economico finanziaria i successivi adempimenti relativi al presente atto;
9. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti per il riscontro di eventuali responsabilità;
10. **DI ALLEGARE** la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 267/2000;
11. **DI DARE ATTO** che la presente Delibera, a norma dell'art. 7 della Legge n.142/90 venga pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Pagliara;
12. **DI DICHIARARE** con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

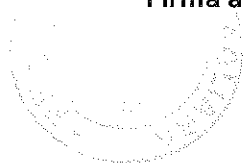
Pagliara, 18.12.2023

**Il Proponente**

**Il Sindaco**

**Avv. Sebastiano Gugliotta**

**"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,  
comma 2, del DLGS 39/93"**



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

**IL PRESIDENTE**  
f.to (LAGANA' FRANCESCO)

**Il Segretario Comunale**  
f.to (DOTT. SSA PIRRI GIUSEPPA MARIA)



**Il Consigliere Anziano**  
f.to (CARNEVALE ELENA MARIA)

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata il \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio on-line  
di questo Comune, ed è rimasta 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
Dalla Residenza Comunale li \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale  
\_\_\_\_\_

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

*IL SEGRETARIO COMUNALE*

---

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE  
ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 2 DELLA L.R.  
03.12.1991, N. 44.

**Li 27.12.2023**

**Il Segretario Comunale**  
f.to (DOTT. SSA PIRRI GIUSEPPA MARIA)